

# LA CITTÀ NEL SETTECENTO SAPERI E FORME DI RAPPRESENTAZIONE

*Biblioteca del XVIII secolo, 26*  
*serie della società italiana di studi sul XVIII secolo*



a cura di Marina Formica, Andrea Merlotti, Anna Maria Rao  
Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2014; ISBN: 978-88-6372-574-2; 362 pp.; 24 cm

Atti convegno, Venaria Reale, 27-29 maggio 2010

---

Città e Stato o, meglio, le città e gli Stati: è questo uno dei nodi prevalenti svolti nei contributi a questo volume. Diverse le città del Settecento prese in esame nelle varie sezioni, a loro volta in continua e stretta comunicazione fra di loro: «progetti, utopie, rivoluzioni», «retoriche e pratiche», «saperi e figure», «corti, aristocrazie e spazi sacri». Vi ritroviamo molti degli interrogativi posti dalla storiografia sulle città moderne e anche alcune risposte. Saperi e conoscenze appaiono senza dubbio piegati in primo luogo a una volontà di controllo, di guida, di ispezione, ma anche di riforma, da parte degli Stati. Si tratta di conoscere per controllare, le città sono pericolose, contagiose sul piano medico e sociale. Spazi patologici, «città deleterie», produttori di malattie che tradiscono squilibri fisici e morali, vanno curate, medicate, sanate, bonificate. Intorno a questo obiettivo si mobilitano figure antiche e nuove (medici, ingegneri, architetti), si arricchisce l'arte dei giardini e dell'arredo urbano, crescono le topografie mediche. Tutto un gioco di conoscenze viene messo al servizio della città a promuovere il quale sono sia la sia le esigenze di convivenza, sia la volontà di intervento degli Stati, sempre più consapevoli di quanto sia anche, se non soprattutto, nelle città che si gioca la loro capacità di gestire e organizzare l'ordine sociale. Dalle fondazioni o rifondazioni di città in Spagna e nell'America spagnola, all'ampliamento e rinnovamento di una città capitale di un nuovo regno, come Torino, dalla rigenerazione del tessuto urbano di città costiere nel Regno di Napoli, come Trani, ai controlli di polizia a Roma: un unico filo sembra

rinvia soprattutto a forme di intervento dall'alto, da parte di un potere assolutistico che pretende di estendere la sua sfera di controllo. Marginali e vagabondi, ma anche l'infittirsi dei viaggiatori e delle presenze 'straniere', spingono ad assumere forme inedite di identificazione e strumenti di controllo dei transiti, così come le guide turistiche e i libri di viaggio configurano anch'essi forme di conoscenza e propaganda politica. Ma queste città settecentesche non sono spettatrici passive (o riottose e talvolta rivoltose) di interventi dall'alto. Accademismo, socialità di corte, teatri, musica ne fanno spazi di civiltà, di un'arte del vivere che rivendica e afferma le sue ragioni. Al potere dello Stato altri poteri si affiancano e si intrecciano: agli spazi amministrativi, civili, militari, si sovrappongono spazi sacri, gerarchie diversamente configurate, retoriche, racconti, rappresentazioni diverse.

---

## INDICE

IX Premessa  
ANDREA MERLOTTI

XI Introduzione. Le città del Settecento  
ANNA MARIA RAO

### PROGETTI, UTOPIE, RIVOLUZIONI

3 Istituzione cristiana e città del deismo nell'ultimo Voltaire  
ANTONIO GURRANDO

13 Fundación de nuevas poblaciones y modelos coloniales del reformismo borbónico en España y América (1746-1794)  
JOSÉ MIGUEL DELGADO BARRADO

27 Describiendo la ciudad. Los libros de viaje como arma de justificación política en la España de la Ilustración  
MARÍA AMPARO LÓPEZ ARANDIA

43 Progetti «spontanei» per una nuova città. Il processo di rigenerazione del tessuto urbano di Trani fra XVII e XVIII secolo  
EMMA MAGLIO

61 Musiche di città  
PIERFRANCO MOLITERNI

### RETORICHE E PRATICHE

75 Goethe e la visione della vita pubblica urbana. Un confronto tra Germania e Italia  
HANS GEORG GRÜNING

89 Londonsapes: traffici e flussi della modernità nella metropoli settecentesca  
C. MARIA LAUDANDO

107 Conservazione e modernità. Il binomio corte-città attraverso il prisma dell'Accademia Reale di Torino  
PAOLA BIANCHI

### SAPERI E FIGURE

127 Venezia e i suoi travestimenti nelle commedie sulle gare teatrali  
VALERIA G. A. TAVAZZI

147 La chimica a servizio della città: Napoli  
CORINNA GUERRA

- 163 La figura sociale dell'architetto nella Roma del Settecento  
ORietta ROSSI PINELLI
- 173 La nascita del rifiuto? L'igiene pubblica a Pisa tra Sette e Ottocento  
ANDREA ADDOBBATI
- 201 Una polizia per Roma: istituzioni e pratiche di controllo della città tra fine Settecento e  
inizio Ottocento  
CHIARA LUCREZIO MONTICELLI

#### CORTI, ARISTOCRAZIE E SPAZI SACRI

- 219 Torino nel Settecento e la sua immagine perfezionata. Ripasmazioni urbanistiche, vedute  
incise, matrimoni dinastici tra corte e città  
PAOLO CORNAGLIA
- Corte e città. L'immagine di Torino fra Sei e Ottocento  
247 ANDREA MERLOTTI
- 269 Immagini di una città-stato. Lucca nello specchio delle orazioni sacro-politiche recitate in  
Senato  
RENZO SABBATINI
- 295 Firenze sacra. Culti cittadini e culti dinastici nel secolo XVIII  
PASQUALE PALMIERI
- 311 Il *Lexicon Topographicum Siculum* (1757-1760) di Vito Maria Amico e Statella  
PAOLO MILITELLO
- 333 Conclusioni  
MARINA FORMICA
- 347 Indice dei nomi